

L'IDEATORE DELL'IRST DI MELDOLA

Docufilm su Amadori Presentato il trailer con tante testimonianze

Il lavoro in fase di ultimazione racconta l'impegno dell'oncologo: proventi all'associazione voluta dai figli

**MELDOLA
GAVINO CAU**

I risultati importanti ottenuti sono sotto gli occhi di tutti, a partire dalla nascita della rete oncologica romagnola evoluta oggi in rete oncologica regionale in cui l'Irsc Ircs che porta il suo nome è capofila e cuore pulsante, ma non basta. L'impegno e la dedizione per la cura e la salute che il professor Dino Amadori, scomparso nel febbraio 2020, ha portato avanti in tutta la sua carriera sono valorizzati costantemente dal lavoro dell'associazione a lui intitolata e saranno visibili anche nel docufilm in fase di ultimazione e che ha ricevuto il patrocinio della Regione, prodotto da Horizon srl con il regista Rai Roberto Vecchie che ha il titolo provvisorio "Dino Amadori - Una vita contro il male che nessuno nomina", il cui tra-

ler è stato presentato durante una serata che si è svolta a Cervia organizzata da "Officine del Sale" di Enrico ed Alessandro Fanelli. L'occasione è stata una cena in cui la Romagna ha incontrato la Sicilia, a cura degli chef Vanessa Licciardello e Massimiliano Sala, a sostegno dell'associazione "Dino Amadori" in cui l'associazione è stata presentata anche nel territorio ravennate per illustrare i progetti realizzati e futuri, ed è stata aperta dalla proiezione del trailer del docufilm. «Il trailer è stato girato nello studio di mio padre in Irsc Ircs "Dino Amadori" – racconta Giovanni Amadori, figlio dell'oncologo e presidente dell'associazione – e raccoglie le testimonianze di Mattia Altini cresciuto professionalmente con mio padre e oggi

**ILLUSTRATI
I TANTI
PROGETTI IN
FAVORE DELLA
SALUTE**

nominato direttore dell'Assistenza ospedaliera della Regione Emilia Romagna, Monica Fantini, ideatrice del Festival del Buonavivere di Forlì sin dalla nascita sostenuto da mio padre, e con una mia testimonianza». Il documentario è nato da un'idea della casa di produzione Horizon srl in sin-

nergia con l'associazione "Dino Amadori Eps" e con i figli del prof, Andrea, Giovanni e Marta. «Con il docufilm – riprende Giovanni Amadori – vogliamo far emergere tutti gli aspetti che hanno contraddistinto la figura del professor Dino Amadori nel territorio romagnolo, italiano ed internazionale come anche quello di sensibilizzare il pubblico sul tema della ricerca scientifica, del volontariato e dell'indissolubile e necessario rapporto em-



La serata di presentazione dell'associazione che si è svolta a Cervia; sotto il compianto oncologo Dino Amadori, scomparso nel 2020



patico tra medico e paziente, trionfo che ha tracciato l'intera sua vita. Con la costituzione degli istituti Irste Ior, mio padre ha realizzato il sogno di creare nella sua Romagna un faro di competenze col fine di dare una speranza tangibile nella lotta ai tumori, e ricordando l'aiuto per i più deboli che ha caratterizzato tutta la sua vita anche con la nascita della "Associazione Vittorio Tison" per un progetto per il controllo del cancro a Mwanza in Tanzania, impegnata nella formazione prevenzione assistenza formazione e ricerca oncologica, in Africa sub-sahariana». I proventi derivanti dalla distribuzione del documentario saranno interamente devoluti ad associazioni ed enti di ricerca che verranno individuati dall'associazione "Dino Amadori Ets".